

Fundstellen 13.11.22 zu Andrea Tabarelli di Faver: 3 Artikel mit Internet-Link, Artikelkopie, Übersetzung ital./deutsch

1. Fundstelle: <https://www.sorgente90.org/el-molin-de-portegnach>



**El Molin de Portegnach**

El Molin de Portegnach è il centro culturale dell'associazione Sorgente '90, un antico mulino per la macinazione dei cereali e la brillatura dell'orzo a cui è stata data nuova vita. Si trova nella frazione di Portegnach, a Faver nel Comune di Altavalle (TN) e dispone di diversi spazi in cui vengono organizzati numerosi eventi culturali fra i mesi di novembre ed aprile.

La storia dell'edificio assomiglia a quella degli oltre 60 opifici che esistevano a metà del XIX secolo in valle di Cembra, quando ci fu un vero e proprio boom costruttivo ed un altrettanto veloce abbandono. Costruito negli anni 1857-59 dal proprietario Andrea Tabarelli di Faver - la famiglia era di antica tradizione molitoria - prevedeva una divisione degli spazi a misura d'uomo o, meglio, di mugnaio: al piano terra la sala dedicata al lavoro aveva un'altezza di 420 cm ed era affiancata da una piccola stanza con stufa (pavimento in legno) e da una cucina con focolare aperto e pavimento in lastre di porfido. Al piano superiore si trovava il deposito delle granaglie, collegato direttamente al castelletto delle macine.

L'associazione Sorgente '90 ha acquistato nel 2003 l'edificio con fondi propri iniziando la progettazione e la ristrutturazione con l'intento di conservare il più possibile la struttura esistente, aggiungendo esternamente tutti gli spazi necessari alle attività culturali. All'interno del Molin rimane gran parte della struttura originale comprese le antiche macine che riportano sui pilastri di sostegno in porfido le iniziali degli artigiani che le costruirono (Matteo Svaldi di Miola di Pinè e da Domenico Tabarelli).

## El Molin de Portegnach

El Molin de Portegnach ist das kulturelle Zentrum des Vereins Sorgente '90, eine alte Mühle zum Mahlen von Getreide und zum Polieren von Gerste, die zu neuem Leben erweckt wurde. Es befindet sich im **Weiler Portegnach, in Faver in der Gemeinde Altavalle (TN)** und verfügt über mehrere Räume, in denen zwischen November und April zahlreiche kulturelle Veranstaltungen stattfinden.

Die Geschichte des Gebäudes ähnelt der der mehr als 60 Fabriken, die Mitte des 19. Jahrhunderts im Cembra-Tal existierten, als es einen regelrechten Bauboom und eine ebenso rasche Stilllegung gab. Es wurde **in den Jahren 1857-59 von dem Besitzer Andrea Tabarelli aus Faver erbaut - die Familie hatte eine alte Mühlentradition -** und wies eine Raumaufteilung nach menschlichem Maßstab auf, oder besser gesagt, nach dem Maßstab eines Müllers: Im Erdgeschoss war der Raum, der der Arbeit gewidmet war, 420 cm hoch und wurde von einem kleinen Raum mit einem Ofen (Holzboden) und einer Küche mit offenem Herd und Porphyrlattenboden flankiert. Im oberen Stockwerk befand sich der Getreidespeicher, der direkt mit den Mühlsteinen verbunden war.

Der Verein Sorgente '90 erwarb das Gebäude im Jahr 2003 mit eigenen Mitteln und begann mit der Planung und Renovierung mit der Absicht, die bestehende Struktur so weit wie möglich zu erhalten und außen alle für kulturelle Aktivitäten notwendigen Räume hinzuzufügen. Im Inneren des Molin ist noch viel von der ursprünglichen Struktur erhalten, darunter die alten Mühlsteine, die auf den Porhyrpfählen die **Initialen der Handwerker tragen, die sie gebaut haben (Matteo Svaldi di Miola di Pinè und Domenico Tabarelli)**.

Übersetzt mit [www.DeepL.com/Translator](http://www.DeepL.com/Translator) (kostenlose Version) aus der Originalversion =====

### El Molin de Portegnach

El Molin de Portegnach è il centro culturale dell'associazione Sorgente '90, un antico mulino per la macinazione dei cereali e la brillatura dell'orzo a cui è stata data nuova vita. Si trova nella frazione di Portegnach, a Faver nel Comune di Altavalle (TN) e dispone di diversi spazi in cui vengono organizzati numerosi eventi culturali fra i mesi di novembre ed aprile.

La storia dell'edificio assomiglia a quella degli oltre 60 opifici che esistevano a metà del XIX secolo in valle di Cembra, quando ci fu un vero e proprio boom costruttivo ed un altrettanto veloce abbandono. **Costruito negli anni 1857-59 dal proprietario Andrea Tabarelli di Faver - la famiglia era di antica tradizione molitoria -** prevedeva una divisione degli spazi a misura d'uomo o, meglio, di mugnaio: al piano terra la sala dedicata al lavoro aveva un'altezza di 420 cm ed era affiancata da una piccola stanza con stufa (pavimento in legno) e da una cucina con focolare aperto e pavimento in lastre di porfido. Al piano superiore si trovava il deposito delle granaglie, collegato direttamente al castelletto delle macine.

L'associazione Sorgente '90 ha acquistato nel 2003 l'edificio con fondi propri iniziando la progettazione e la ristrutturazione con l'intento di conservare il più possibile la struttura esistente, aggiungendo esternamente tutti gli spazi necessari alle attività culturali. All'interno del Molin rimane gran parte della struttura originale comprese le antiche macine che riportano sui pilastri di sostegno in porfido le iniziali degli artigiani che le costruirono (Matteo Svaldi di Miola di Pinè e da **Domenico Tabarelli**).

2. Fundstelle: <https://www.cultura.trentino.it/deu/Kulturorte/Alle-Kulturorte/Theater-und-Saele/Kulturzentrum-Molin-de-Portegnach>



**Die Mühle wurde 1859 von Andrea Tabarelli aus Faver erbaut und kürzlich als Kulturzentrum restauriert.** Die 2009 eingeweihte Molin de Portegnach ist heute Sitz und Eigentum des Vereins Sorgente '90. Es ist eine Struktur, die sich für viele Aktivitäten eignet und jeden Tag Aktivitäten, Veranstaltungen, Gruppen, Vereine, Jugend, Theater, Musik und Kultur beherbergt. Im ersten Stock befindet sich der Theatersaal: der geräumigste Raum des Gebäudes (ca. 100 Plätze), der durch die Farbe Gelb gekennzeichnet ist, wird häufig für Konzerte, Theateraufführungen, Workshops, öffentliche und private Feiern genutzt und ist sehr vielseitig! Nebenan befinden sich der Proben- und Aufnahmerraum und der Wassersaal für Workshops und mehr. Wenn man die Treppe hinaufgeht, gelangt man in den roten Stock, wo sich der Mühlsteinraum befindet, der repräsentative Raum von Sorgente'90, in dem der alte Mühlstein mit seinen Zahnrädern steht.

Übersetzt mit [www.DeepL.com/Translator](http://www.DeepL.com/Translator) (kostenlose Version) aus Originalartikel =====

**Molino costruito nel 1859 da **Andrea Tabarelli di Faver** e recuperato recentemente come centro culturale.** Inaugurato nel 2009, il Molin de Portegnach è ora sede e proprietà dell'Associazione Sorgente '90. È una struttura che si presta a molte attività e che ogni giorno ospita attività, manifestazioni, gruppi, associazioni, ragazzi, teatro, musica e cultura. Al primo piano infatti troviamo la sala teatro: la sala più spaziosa della struttura (circa 100 posti a sedere) contraddistinta dal colore giallo è spesso utilizzata per concerti, spettacoli teatrali, laboratori, feste pubbliche e private ed è molto versatile! A fianco la sala prove e sala di registrazione; e la sala acqua, per laboratori e altro. Salendo le scale si arriva nel piano rosso, dove troviamo la sala macine, sala di rappresentanza di Sorgente'90, dove si trovano le antiche macine del mulino con i suoi ingranaggi.

3. Fundstelle: <http://www.1501.it/molin-de-portegnach-faver-tn/>



Sie wurde in den Jahren 1857-59 von dem Besitzer **Andrea Tabarelli, genannt Nold, aus Faver** erbaut - die Familie hatte eine alte Mühlentradition - und im Inneren von anderen Arbeitern eingerichtet: Der Mühlsteinblock aus Holz und Stein wurde von Matteo Svaldi, genannt Bancherin, aus Miola di Pinè und wahrscheinlich von **Domenico Tabarelli, dem Schwiegervater von Andrea**, hergestellt. (Die Initialen der beiden Handwerker sind in die Porphyrsäulen eingraviert, die den Mühlsteinblock tragen). Die Straße unterhalb der Mühle war die alte Reichsstraße, die einzige befahrbare Straße im Tal, die von Lavis ins Fleimstal führte. Jenseits des Baches, der nicht weit entfernt fließt, ist die Straße jetzt nur noch ein Pfad.

Übersetzt mit [www.DeepL.com/Translator](http://www.DeepL.com/Translator) (kostenlose Version) aus Originalartikel:

Costruito negli anni 1857-59 dal proprietario Andrea Tabarelli detto Nold di Faver -la famiglia era di antica tradizione molitoria- è stato allestito internamente da altre manovalanze: il blocco macine in legno e pietra fu realizzato da Matteo Svaldi detto Bancherin di Miola di Pinè e probabilmente da Domenico Tabarelli, suocero di Andrea. (le iniziali dei due artigiani sono incise sui pilastri in porfido di sostegno del castelletto delle macine). La strada sotto il mulino era l'antica strada imperiale, l'unica strada carrabile della valle che da Lavis conduceva il val di Fiemme. Oltre il rio che scorre poco lontano, la strada è ora ridotta ad un sentiero.